



Federazione Lavoratori della  
Conoscenza



Federazione Innovazione e  
Ricerca



PA – UR

Al presidente dell'INFN, Prof. Roberto Petronzio  
Al direttore dei Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN, Prof. Mario Calvetti  
Al direttore del personale INFN, Dott. Glauco Deleo  
Al capo delegazione per le trattative sindacali dell'INFN, Prof. Benedetto D'Ettorre Piazzoli  
Alle Segreterie Nazionali di FLC-CGIL, FIR-CISL e PA-UR-UIL.

Oggetto: **Limitazione attività sindacali**

In data 3/3/09 alcune RSU dei LNF sono state contattate dal Direttore dei Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN, Prof. Mario Calvetti, con la richiesta di togliere le bandiere dei sindacati esposte all'ingresso dei laboratori fin da ottobre 2008, quando fu dichiarato lo stato di agitazione permanente (vedere comunicato CGIL FLC - CISL FIR - UIL PAUR del 3 ottobre 2008).

Pur non ottenendo esplicito assenso, la mattina del 4/3/09 il Direttore ha dato ordine di rimuovere i vessilli sindacali esposti. Inoltre, alla richiesta di un'altra RSU di indire un'assemblea sindacale nel pomeriggio del 4/3 per discutere in merito alla prevista presentazione del decreto Brunetta al consiglio dei Ministri di venerdì 6/3, il direttore dei LNF ha opposto un netto rifiuto, motivato fra le altre cose dallo scarso preavviso della richiesta.

Come si è poi capito, le azioni del direttore erano collegate alla visita ai laboratori del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca, on. Gelmini, prevista e poi effettuata nel pomeriggio del 4/3. Tale visita non doveva essere "turbata" in alcun modo.

Nella mattina del 4/3 una RSU ha chiesto al Direttore la possibilità di poter consegnare al Ministro del materiale informativo sulla situazione dell'Ente, in un contesto di confronto e senza alcuna intenzione di interrompere la visita istituzionale ai LNF. In deroga, si chiedeva che fosse il Direttore stesso a farsi portavoce delle richieste dei lavoratori, riassunte in un volantino e in un documento redatti allo scopo. Anche su questo punto il direttore ha espresso una completa opposizione.

Questi episodi sono gravi nel merito e nel metodo e si configurano come vere e proprie limitazioni dell'attività sindacale.

Nel merito, perché rappresentano una chiara intenzione di limitare la libertà di espressione. Questi episodi, già gravi di per sé, sono da ritenersi inaccettabili, a maggior ragione in considerazione del fatto che sia l'esposizione dei vessilli che le richieste provenivano da lecite iniziative di rappresentanti dei lavoratori eletti in virtù di legge.

Nel metodo, perché oltre a censurare un evento che poteva rappresentare un importante occasione di dialogo con le istituzioni, le interazioni con le RSU sono state gestite all'insegna del paternalismo e del disprezzo.

Qualora fatti come quelli citati venissero reiterati, le scriventi OO. SS. adiranno vie legali contro l'INFN per violazione dell'Art. 28 dello Statuto dei Lavoratori.

Come primo atto di protesta, le scriventi OO. SS. si astengono dal partecipare alle riunioni programmate con la direzione e diffidano il Direttore dal prendere le decisioni riguardanti il personale che richiedano la consultazione con le OO. SS.

Firmato: le Segreterie Locali CGIL CISL e UIL